



**CANTINA DI NIZZA**  
INTERPRETI DEL TERRITORIO DAL 1955

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



## INDICE

- 1.- LA STORIA AZIENDALE
- 2.- VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE MESSE IN ATTO
- 3.- POLITICA PER LA SOSTENIBILITA'
- 4.- BUONE PRATICHE DI DI CANTINA, IMBOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO
- 5.- BUONE PRATICHE SOCIALI
- 6.- BUONE PRATICHE ECONOMICHE
- 7.-BUONE PRATICHE DI COMUNICAZIONE
- 8.- MIGLIORAMENTI E OPPORTUNITÀ

PERIODO DI RIFERIMENTO: anno 2025 – dal 01/01/2025 al 31/12/2025

## 1 LA STORIA AZIENDALE

### STORIA DELLA CANTINA

Fondare una cantina sociale è come fondare una città. È un gesto importante, destinato a cambiare la vita di chi entrerà a farvi parte e quella del luogo in cui sorgerà. È sognare un modo nuovo di lavorare: unirsi per avere più garanzie, per dare un senso più ampio alla propria attività e valorizzare il frutto di tante fatiche, il vino. Facendolo diventare non solo più “il mio vino”, ma “il nostro vino”, il vino di un territorio. Nell’ottobre del 1955, a Nizza Monferrato vi fu chi intuì che riunendo in cooperativa quei contadini si poteva costruire qualcosa di nuovo.



Migliorare le condizioni di un lavoro duro e incerto e far conoscere ancora di più il “vino di Nizza”. Ma anche la città e la gente che su quello aveva scommesso e vissuto. Anche per campanilismo, per orgoglio, nacque la Cantina sociale di Nizza Monferrato. Appena un paio di anni dopo i soci erano già 200. Divenuta una delle più solide realtà del settore in Piemonte, negli anni Settanta inizia il processo di ammodernamento degli impianti e delle tecniche di vinificazione. Da allora la Cantina affinerà sempre più il tono qualitativo della produzione, seguendo l’incremento delle uve conferite ma soprattutto le esigenze di un mercato e della nuova cultura del bere che si stavano imponendo.

## **NUOVE SFIDE**

La Cantina di Nizza ha sempre considerato centrale l'impegno ad aggiornare nel tempo tecnologie, impianti, e idee. E così la vocazione ad interpretare nel rispetto della tradizione nuovi approcci al fare e vendere vino. Da molti anni "rinnovare" è il concetto che guida le scelte dei soci della cooperativa. Dalle "antiche" vasche in muratura degli anni Cinquanta ai moderni inox vinificatori per un'ottimale fermentazione, dai vecchi torchi a pressione alle nuove pneumopresse per un'estrazione "soft" del mosto, dai sacchi in iuta olandese ai sistemi di filtrazione tangenziale per un vino sempre purissimo

E ancora, da una politica di vendita esclusivamente rivolta ai grandi imbottigliatori a una rinnovata attenzione per il piccolo consumatore, per l'intenditore e l'enoturista. Ecco così i moderni impianti di distribuzione del vino sfuso e una sala degustazione hi-tech, accanto a una sala invecchiamento tradizionale, odorosa dei legni di rovere delle botti vecchie di mezzo secolo di vendemmie. Inoltre, una produzione di vino in bottiglia affinata con rigorose selezioni fin dalla coltivazione in vigna: 550 ettari lavorati nel massimo rispetto per l'ambiente e quindi per la vite.



## **PRODUZIONE**

Sono 550 gli ettari di vigneto che i 200 soci conferitori della Cantina di Nizza lavorano sulle soleggiate colline attorno a Nizza Monferrato. Ogni vendemmia 50 000 quintali di uve selezionate e pregiate entrano nella nostra Cantina. Di questi il 61% è costituito dalla migliore uva Barbera di Nizza.

Il resto è Moscato, Cortese, Brachetto, Dolcetto e Pinot Chardonnay. Con queste splendide uve la Cantina di Nizza vinifica ogni anno 35 000 ettolitri di vino. Una parte viene commercializzata sfusa, mentre un selezionatissimo quantitativo viene imbottigliato.



## **IL RUOLO DELLA CANTINA**

La Cantina di Nizza da cinquant'anni sa che il compito che si è scelta è traghettare nella modernità il mondo antico e pieno di segreti della tradizione del "far vino". Un ruolo che per molto tempo è stato codificare segreti e tecniche di vinificazione a volte vaghe e arcaiche, spesso frutto della genialità e della sapienza di chi da sempre "sa cosa è meglio" anche se non ne sa il perché.

Tramandandole, migliorandole grazie alla tecnologia e alla ricerca enologica. Un compito che nel tempo è divenuto ancora più delicato e che oggi significa salvaguardare la radice antica di questa cultura, impedire che venga stravolta

A cominciare dall'unicità dell'ambiente collinare. Ricordando allo stesso tempo l'importanza della crescita e dell'evoluzione. Lentamente, senza cedere a mode nuove o a nostalgici "revival", la cantina si apre. Ai cambiamenti ma anche alle curiosità

di un nuovo turismo che vuole conoscere, scoprire, capire ciò che si beve. La Cantina di Nizza è così testimone del passato e interprete del futuro della cultura e della vita di un pezzo di Piemonte.

## 2 VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE MESSE IN ATTO



*“Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”*: così veniva definito nel 1987 il concetto di sviluppo sostenibile nel documento “Our Common Future”, conosciuto anche come “Rapporto Brundtland”, dal nome della coordinatrice della Commissione Mondiale sull’Ambiente e lo Sviluppo (WCED) che in quell’anno aveva commissionato il rapporto.

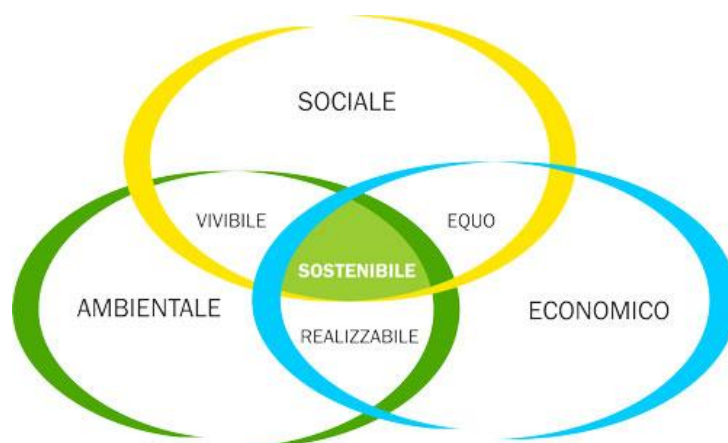
In questa definizione non si parla dell'ambiente in quanto tale ma ci si riferisce ad esso indirettamente, parlando del benessere delle persone (e quindi anche della qualità ambientale).

Viene pertanto messo in luce un principio etico fondamentale: *la responsabilità da parte delle generazioni d'oggi nei confronti delle generazioni future*. Il riferimento è ad un’equità di tipo intergenerazionale, in quanto le generazioni future hanno pari diritti rispetto a quelle attuali, ma anche intra-generazionale, perché persone della stessa generazione appartenenti a diverse realtà politiche, economiche, sociali e geografiche hanno i medesimi diritti. Da questa definizione embrionale, prevalentemente di matrice ecologica, il concetto di sostenibilità è stato declinato in tutte le dimensioni che concorrono allo sviluppo, dando vita ad un importante dibattito internazionale.

Come è facilmente comprensibile, la sostenibilità non è quindi un concetto statico ed immutabile nel tempo bensì un **processo continuo**, che deve necessariamente coniugare le tre componenti fondamentali dello sviluppo: Ambientale, Economico e Sociale.

Partendo da queste basi, da un processo di condivisione fra tutti i rappresentanti della filiera vitivinicola (azienda e rappresentanti del mondo agricolo, della trasformazione, della distribuzione e commercio, dei servizi, del consumo e del consociativismo) è nato lo standard Equalitas, che riprende al suo interno l’approccio dei 3 pilastri della sostenibilità:

- ✓ **ECONOMICO**: capacità di generare reddito e lavoro;
- ✓ **AMBIENTALE**: capacità di generare e mantenere qualità e riproduzione delle risorse naturali;
- ✓ **SOCIALE**: capacità di garantire condizioni di benessere umano.



Per ciascuno di questi pilastri sono previsti dei requisiti oggettivi e verificabili attraverso la definizione di buone pratiche lungo tutto la filiera e di indicatori.

Tali indicatori ambientali (impronta idrica, impronta carbonica e biodiversità) servono per verificare l’impatto che le buone pratiche previste dallo standard Equalitas hanno per quanto concerne la sostenibilità; lo scopo principale non è quindi porre in competizione aziende e/o prodotti ma dare alle aziende dei parametri utili per monitorare le proprie realtà e definire ambiti di miglioramento

### 3 POLITICA PER LA SOSTENIBILITA'

E' obiettivo primario dell'azienda garantire costantemente la sicurezza alimentare del prodotto, intesa come rispetto dei requisiti di igiene del prodotto trattato e tutela della salute del consumatore attraverso l'applicazione e miglioramento del proprio Sistema dell'autocontrollo dell'igiene e la Sicurezza Alimentare. Inoltre, la Direzione considera elemento fondamentale la responsabilità nei confronti della società, attuale e futura, il desiderio di soddisfare il cliente/consumatore e la dipendenza da un ambiente sostenibile che offra risorse eccellenti per prodotti di qualità. In considerazione degli indirizzi di politica per la qualità qui esposti, l'organizzazione ritiene prioritari i seguenti obiettivi:



#### PER IL PERSONALE AZIENDALE

- ✓ Garantire lo sviluppo professionale ed il benessere lavorativo attraverso la valorizzazione delle competenze individuali e l'attenzione al cambiamento.
- ✓ Promuovere l'educazione ambientale e gli stili di vita sostenibile tra il personale.
- ✓ Promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori
- ✓ Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso con retribuzioni eque per donne e uomini, compresi i giovani e, se opportuno, alle persone con disabilità.
- ✓ Garantire i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto per tutti i lavoratori senza distinzioni

#### PER I FORNITORI

- ✓ Promuovere l'agricoltura sostenibile per vigneti di proprietà e tra i fornitori, coinvolgendoli nell'implementare politiche agricole che proteggano l'ecosistema (in grado di ridurre l'emissione di sostanze chimiche che possano contaminare aria, acqua e suolo), e migliorino la qualità del suolo.
- ✓ Promuovere adeguate politiche economiche per garantire un prezzo equo

#### PER IL TERRITORIO



- ✓ Rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo del territorio e della comunità locale attraverso iniziative commerciali e di divulgazione del sapere.
- ✓ Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del territorio
- ✓ Ridurre l'impatto ambientale dell'azienda sul territorio
- ✓ Definire alleanze e collaborazioni con tutte le parti interessate allineando gli obiettivi aziendali con la nuova agenda globale

- PER L'AMBIENTE**
- ✓ Sviluppare un sistema produttivo sostenibile per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità in grado di contenere l'impatto ambientale:
    - Riduzione dei consumi (gas, acqua, ecc.);
    - Risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili;
    - Protezione e salvaguarda dell'ambiente;
    - Riduzione dell'impatto ambientale (suolo, acqua e aria).
  - ✓ Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.
  - ✓ Ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.
  - ✓ Sensibilizzazione e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.



L'Organizzazione intende portare avanti gli obiettivi citati e si impegna nella promozione e gestione di tutte le attività aventi influenza sugli spunti evidenziati attraverso l'ottimale organizzazione delle risorse aziendali, il dialogo, la condivisione e la verifica costante dei risultati ottenuti.

In merito alle buone pratiche di comunicazione l'azienda si impegna a:

- ✓ Comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza nel predisporre le comunicazioni legate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- ✓ Conservare le informazioni documentate utilizzate per la valutazione dei dati e/o risultati riportati nelle comunicazioni;
- ✓ Utilizzare e/o predisporre comunicazioni pubblicitarie e promozionali corrette, chiare e non fuorvianti;
- ✓ disporre di risorse e procedure di controllo interno, idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento della raccolta dati, delle valutazioni e delle comunicazioni.

#### 4 BUONE PRATICHE DI DI CANTINA, IMBOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO

Al fine di supportare l'integrazione degli SDG dell'agenda 2030 nelle politiche di sostenibilità e nei processi di reporting delle organizzazioni, vengono riportati gli SDG associati al capitolo 5.3 Buone pratiche di cantina, imbottigliamento e condizionamento



L'azienda ha prodotto dai conferimenti dei propri soci per la vendemmia 2025 un quantitativo di **2.400.590 kg** di uva da cui sono stati prodotti i quantitativi riportati nella tabella sotto.



**Target 12-2** Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

**Target 12-6** Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.

L'azienda ha implementato un piano di gestione della cantina a cui sono stati associati dei piani analitici di controlli.

L'azienda si avvale di laboratori esterni accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Per meglio interpretare la capacità produttiva aziendale è stato scelto il confronto degli HL prodotti nella vendemmia 2024 con quelli del 2025, facendo una distinzione tra le 3 fasi principali: PRODUZIONE UVA, PRODUZIONE VINO E VENDITA.

PRODUZIONE UVA	2024	2025	Confronto 2024-2025	
	u.m.	Uva (kg)	Uva (kg)	kg
Uva conferita	4125584,00	3.004.900	- 1.120.684	-27.2
Uva acquistata	0,00	0.00	-	-
Uva venduta	867874,00	604.310	-263.564	-30.4
<b>Uva lavorata</b>	<b>3257710,00</b>	<b>2.400.590</b>	<b>857.120</b>	<b>-26.3</b>

\*I dati produttivi del 2025 fanno riferimento al 30/11/2025

PRODUZIONE VINO	2024*	2025*	Confronto 2024-2025	
	u.m.	Vino prodotto (l)	Vino prodotto (l)	litri
Da uva lavorata	2280397,00	1680041.30	-600.356	-26.3
Vini/mosti acquistati	121960,00	77.070	-44.890	-36.8
<b>totale</b>	<b>2402357,00</b>	<b>1.680.118.37</b>	<b>-772.239</b>	<b>-30.1</b>

\*I dati produttivi del 2025 fanno riferimento al 30/11/2025

VENDITA SFUSO/IMBOTTIGLIATO	2024*	2025*	Confronto 2024-2025	
	u.m.	litri	litri	litri
Confezionato (bottiglie, Bag in box)	291.556,00	279.399	-12.157	-4.2
Vino venduto Sfuso (in damigiana)	79.438,80	56.998,76	-22.440,04	-28.2
Vino venduto Sfuso (in cisterna)	1.152.189,00	1.027.994	-124.195	-10.8
<b>Totale</b>	<b>1.523.183,80</b>	<b>1.364.391</b>	<b>158.792,80</b>	<b>-10.4</b>

\*I dati produttivi del 2025 fanno riferimento al 31/12/2025

Nella seguente tabella sono riportati i consumi di prodotti enologici suddivisi per le fasi produttive:  
 Il consumo viene rapportato per HL di vino prodotto

2025

Consumo annuo			
Chiarifica	Kg	464,3	0,0193
Filtrazione	Kg	2399,0	0,0999
Fermentazione	Kg	339,5	0,0141
stabilizzazione	Kg	59,0	0,0025
			0,0000
antiossidanti	Kg	1118,9	0,0466
		24023,57	HL Produzione

\*I dati fanno riferimento alla data del 31.12.2025.

Nei prossimi anni sarà possibile monitorare il consumo di prodotti enologici in ottica di una loro razionalizzazione in base alla qualità della materia prima in arrivo e alle caratteristiche del prodotto finale predefinito.

#### ✓ La sicurezza delle produzioni e controllo del processo

L'azienda applica un sistema di autocontrollo dell'igiene e della sicurezza alimentare basato sul HACCP – Codex Alimentarius CAC/RCP 1-1969 Rev.2020.

E' presente un laboratorio interno per le attività di controllo analitico riguardo a pH, acidità totale, anidride solforosa totale e libera. Con cadenza annuale viene verificato lo stato di taratura degli strumenti di laboratorio tramite confronto con un circuito interlaboratoriale. Per il resto delle analisi, l'azienda si avvale di laboratori esterni accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: laboratorio Oinos, laboratorio Sinergo

	<b>BILANCIO DELLA SOSTENIBILITA'</b>	Pagina <b>8 / 38</b>
		Revisione <b>00 del 16/05/2022</b>

(Accredia 0326L)

✓ **Adeguatezza delle risorse: locali**

Le strutture aziendali presentano una metratura tale da permettere agevolmente le operazioni sia legate al ricevimento uva, con la movimentazione dei mezzi di trasporto dei conferitori, sia legate alle lavorazioni all'interno della struttura.

I locali sono sottoposti a periodici interventi di pulizia e manutenzione e protetti contro gli infestanti e si ritengono conformi e adeguati alle lavorazioni svolte.

✓ **Adeguatezza delle risorse: attrezzature**

Le attrezzature sono idonee al contatto con gli alimenti e mantenute in adeguate condizioni di pulizia e manutenzione in modo da garantire la sicurezza del prodotto e si ritengono conformi e adeguati alle lavorazioni svolte. Gli interventi di manutenzione effettuati nell'anno si ritengono adeguati alla realtà aziendale e alla tipologia ed età delle attrezzature.

✓ **Acquisti macchinari.**

Nel 2025 sono stati effettuati acquisti/versato acconti per attrezzature destinate alle lavorazioni in cantina. In particolare:

- ✓ Acquisto di un nuovo impianto mobile per lavaggio cisterne in ottica di risparmio idrico

✓ **Validazione procedure pulizia**

L'azienda ha apposite procedure di pulizia che comprendono gli interventi ordinari (che non prevedono l'utilizzo di prodotti chimici) e quelli che richiedono l'utilizzo di prodotti chimici. Sono state validate le procedure di pulizia nelle condizioni peggiori di lavoro.

Essendo un processo molto semplice, le attrezzature vengono lavate con acqua con cadenza giornaliera durante la vendemmia e, se necessario, vengono utilizzati prodotti chimici (sodio idrossido e ac. citrico).



**Target 3-9** Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.



**Target 6-3** Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

**Target 6-4** Aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

**Target 6-6** Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

Da tempo l'azienda registra i lavaggi con prodotti chimici effettuati in cantina. I lavaggi con acqua non vengono registrati in quanto il lavaggio è intrinseco allo svuotamento del serbatoio. Le procedure di pulizia sono state verificate periodicamente per validare la procedura di lavaggio nella peggiore delle condizioni. Tale validazione viene svolta con cadenza annuale.

Nella seguente tabella sono indicati i consumi di acqua e prodotti chimici rapportati ad ettolitro lavorato:

<b>*2025</b>	<b>Consumo annuo</b>	<b>Kg/HL Lavorato</b>
<b>Sodio ipoclorito</b>	Kg <b>2000,0</b>	0,119
<b>Sodio ipoclorito</b>	Kg <b>400,0</b>	0,023
<b>Ac peracetico</b>	Kg <b>0</b>	-
<b>Ac citrico</b>	Kg <b>825,0</b>	0,049
<b>idrossido di potassio</b>	Kg <b>150,0</b>	0,008

*\*I dati produttivi del 2025 fanno riferimento al 31/12/2025*

*Nei prossimi anni sarà possibile monitorare il consumo di detergenti in ottica di una loro razionalizzazione in base alla qualità della materia prima in arrivo e alle caratteristiche dell'annata vendemmiale, confrontate con quelle degli anni precedenti.*

Nel 2025 sono state effettuate delle prove di lavaggio utilizzando il nuovo impianto di lavaggio cisterne che prevedevano l'utilizzo di un minore quantitativo sia idrico che di prodotti chimici. Le procedure sono state registrate riportando il quantitativo di prodotto e l'acqua utilizzata, di cui una parte proveniente da recupero idrico. Questa procedura si ritiene sufficiente a garantire la sanificazione dell'attrezzatura considerando la tipologia di lavorazione aziendale.

Il valore riportato per l'acqua di rete è riferito al consumo idrico complessivo ricavato dalle bollette e dai dati riportati dal contatore del pozzo. Di seguito una tabella relativa ai consumi di acqua del 2025 rapportati con i litri lavorati:

<b>*2025</b>	<b>Scarti lavorazione</b>	<b>L/L Lavorati</b>
<b>Acqua di rete</b>	m <sup>3</sup> <b>170</b>	0.101
<b>Pozzo</b>	m <sup>3</sup> <b>4950</b>	2.946
<b>Acque reflue</b>	m <sup>3</sup> <b>3883</b>	2.311

*\*I dati produttivi del 2025 fanno riferimento al 31/12/2025*



**Target 12-4** Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.

### Gestione dei rifiuti:

L'organizzazione monitora la propria produzione dei rifiuti solidi nelle diverse aree di cantina e attua un piano per il loro contenimento. Nella sezione SEZIONE 7-3 GESTIONE REFLUI RIFIUTI sono definiti le tipologie di rifiuti presenti in azienda (identificati anche con il codice CER) con le modalità di gestione operativa (depositi temporanei e operazioni di pulizia dei contenitori) e le modalità di gestione documentale (formulario, DDA, etc.). Per i rifiuti solidi urbani, l'azienda paga TARI direttamente al Comune di Nizza Monferrato (AT) (con quota fissa come riportato nella Tassa Rifiuti TARI; questi vengono ritirati dal Servizio Comunale o consegnati direttamente nell'isola ecologica.

L'azienda ha un'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Provincia di Asti (Determina 374 del 21/12/2017 con scadenza 11/01/2033) per il convogliamento nel depuratore dell'ente gestore Ireti S.p.A., in nome e per conto di Acquedotto Valtigione S.p.A., che gestisce l'impianto ed effettua i controlli analitici sulle acque reflue. Queste sono costituite da acque provenienti dalle operazioni di lavaggio nella cantina e per un 10% dalle acque meteoriche.

Per analizzare il volume di rifiuti prodotti dall'azienda rapportati al volume di lavoro, i dati sono riportati in un apposito registro e riassunti nel riesame con la seguente tabella:

*2025	Scarti lavorazione	Kg/HL Lavorati
Vinacce	Tn 289	17.20
Feccia	Tn 484.8	2.89
Raspi	Tn 43.5	0.26

Nei prossimi anni sarà possibile monitorare gli scarti di lavorazione in ottica di una loro razionalizzazione in base alle caratteristiche dell'annata vendemmiale, confrontate con quelle degli anni precedenti.

✓ **Valutazione del packaging:**

- ✓ **Prodotto sfuso consegnato in CISTERNE.** Il trasporto può essere a carico del cliente o della cantina.
- ✓ **Prodotto confezionato in BAG IN BOX.** Il bag in box è composto da un sacchetto in materiale plastico, destinato a contenere il prodotto, e un cartone esterno dove va inserito il sacchetto. Dal 2024 vengono utilizzati i rubinetti tipo Vitop1, un sistema che fa rimanere attaccato al rubinetto il sigillo per evitare che venga disperso nell'ambiente.
- ✓ **Prodotto confezionato in BOTTIGLIE.** L'azienda si avvale di una ditta esterna per l'imbottigliamento (vedere punto seguente). Tuttavia la cantina acquista e consegna all'outsourcer bottiglie cartoni e etichette tenendo conto delle seguenti considerazioni:
  - **BOTTIGLIE** sono tutte in vetro. L'azienda acquista il 60% circa di bottiglie vetro leggero e un 16% circa di vetro standard

	Vetro leggero	Vetro standard
Risparmio peso/btg	~ (-140g) rispetto a standard	~ (-280g) rispetto a pesante
Bottiglie vetro acquistate	120.252	
% utilizzo	53%	16%
di cui	63.734	19.240

- Per la tipologia SPUMANTE l'azienda applica quanto indicato dal Disciplinare di produzione.
- L'azienda negli ultimi anni sta trasferendo progressivamente le linee di prodotto dalla bottiglia Borgogna pesante (750 g) alla tipologia Borgognotta nuova (meno pesante - 500g) con risparmi di vetro e in emissioni di CO<sub>2</sub>.
- Nel 2024 l'azienda ha adottato la bottiglia bordolese MED per prodotti come il Timorasso 2023.
- Nel 2025 si sono acquistate il 60 % circa di bottiglie da 380g vetro leggero
- **TAPPI.** L'azienda utilizza unicamente tappi tecnici in sughero microgranulare prodotti in conformità al Codice C.E. Liège (Codice Internazionale delle Pratiche per la Produzione di Tappi in Sughero).
- **CARTONI** l'obiettivo dell'azienda è di utilizzare cartoni realizzati con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principali standard: gestione forestale e catena di custodia. Tutta la catena è tracciabile e il materiale deriva da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. A causa del crescente aumento dei prezzi, come nel 2022, l'azienda ha dovuto acquistare cartoni che non rispettano tali standard. Nonostante ciò l'azienda sta cercando di ridurre le dimensioni degli imballi in cartone per le referenze in bottiglia di tipo

bordolese per passare da 480 bottiglie a bancale e arrivare a 576-720 a parità di volume, con conseguente risparmio di spazio e imballaggi oltre a ottimizzazione della logistica e dei consumi di carburante.

**Criteri di scelta del packaging:**

L'azienda adotta criteri di selezione del packaging orientati alla riduzione degli impatti ambientali, in linea con i requisiti dello standard Equalitas e con i propri obiettivi di sostenibilità.

Il focus principale riguarda la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> correlate alla produzione del vetro e la minimizzazione dei rifiuti generati lungo il ciclo di vita della bottiglia.

Nel corso dell'ultimo anno l'azienda ha adottato le seguenti tipologie di bottiglie in vetro:

- **60%** bottiglie *vetro leggero* (≈ **380 g**)
- **16%** bottiglie *vetro standard* (≈ **500 g**)
- Il restante 24% suddiviso su altre tipologie di vetro pesante.

Nelle bottiglie fornite è presente un contenuto medio di vetro riciclato dell'80%.

L'azienda definisce e applica i seguenti criteri nella selezione dei propri fornitori e delle tipologie di imballaggio:

1. **Riduzione del peso dell'imballaggio primario**, privilegiando bottiglie leggere quando compatibili con stabilità, sicurezza e integrità del prodotto.
2. **Percentuale di vetro riciclato**: priorità ai fornitori che garantiscono elevati contenuti di materiale riciclato (obiettivo mantenere ≥80%, migliorare dove possibile).

L'azienda conferma che la strategia adottata nella scelta delle bottiglie ha portato a:

Riduzione significativa delle emissioni di CO<sub>2</sub> grazie all'uso del vetro leggero.

Riduzione dei rifiuti e miglioramento dell'economia circolare grazie all'elevata percentuale di vetro riciclato.

- **Attività in outsourcing**: L'azienda non dispone di una linea di imbottigliamento propria e si rivolge a ditte esterne per questa fase di processo. Le aziende sono certificate a fronte delle norme volontarie BRC e IFS che riguardano la sicurezza alimentare del loro processo per garantire quella del prodotto. La stesse sono anche certificate relativamente alla norma Equalitas.



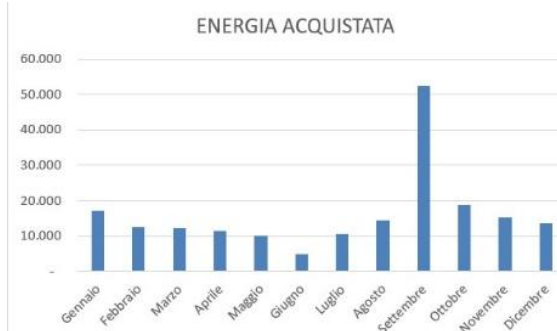
**Target 7-2** Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

**Target 7-3** Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

✓ **Consumo energetico :**

✓ **ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA:**

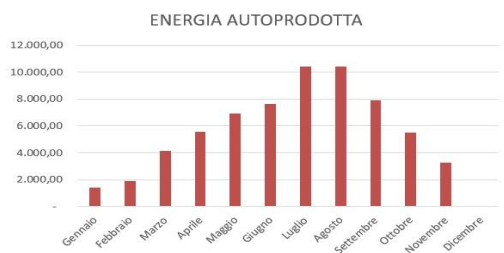
	Cantina Kw
Gennaio	17.219
Febbraio	12.537
Marzo	12.219
Aprile	11.354
Maggio	10.098
Giugno	4.871
Luglio	10.539
Agosto	14.276
Settembre	52.560
Ottobre	18.654
Novembre	15.225
Dicembre	13.602
<b>Totale</b>	<b>193.154</b>



✓ **ENERGIA ELETTRICA**

**PRODOTTA:**

	Cantina Kw
Gennaio	1424,76
Febbraio	1913,84
Marzo	4161,45
Aprile	5549,18
Maggio	6955,98
Giugno	7656,87
Luglio	10420,25
Agosto	10425,13
Settembre	7936,55
Ottobre	5512,63
Novembre	3244,76
Dicembre	-
<b>Totale</b>	<b>56504,01</b>



L'azienda possiede un impianto fotovoltaico da 94Kw che riesce a coprire circa il 31% del consumo energetico annuale della cantina. Nel 2024 sono stati fatti degli investimenti per l'acquisto di nuova attrezzatura che andrà ad ottimizzare i consumi energetici legati alla produzione. Essendo il primo anno di certificazione non è ancora stato possibile fare un confronto per evidenziare il miglioramento, ma sarà analizzato all'interno del prossimo riesame aziendale. Nel 2025 si registra un consumo energetico rapportato al litro di prodotto lavorato pari a 0,076 Kw

\*I dati fanno riferimento alla data del 30/11/2025

Consumo energia 2024	Consumo energia 2025	Kw su litri lavorati 2024	Kw su litri lavorati 2025
244.942	258.355	0.102	0.154

• **Consumi combustibile e gas refrigeranti**

Gas metano		2025*
Consumo annuo (per HL lavorato)	m <sup>3</sup>	0,6
Gasolio mezzi aziendali		2025*
Consumo annuo (per HL lavorato)	l	0,1
Gas refrigeranti (R290)		2025*
Consumo annuo (per HL lavorato)	kg	Nessuna perdita
Benzina		2025*
Consumo annuo (per HL lavorato)	kg	0.02

\*I dati fanno riferimento alla data del 30.11.25

In ottica di monitorare le voci di costo legate alla sostenibilità, vengono di seguito riassunte le voci relative all'anno 2025:

<b>ACQUA POTABILE</b>	397,89
<b>RIFIUTI (acque reflue, rifiuti, scarti di lavorazione)</b>	4.250,97
<b>ENERGIA (Energia elettrica, combustibili, gas)</b>	54.770,64
<b>WELFARE (assicurazione private, bonus dipendenti)</b>	2.250

### 5 BUONE PRATICHE SOCIALI



Al fine di supportare l'integrazione degli SDG dell'agenda 2030 nelle politiche di sostenibilità e nei processi di reporting delle organizzazioni, vengono riportati gli SDG associati al capitolo 5.5 Buone pratiche sociali

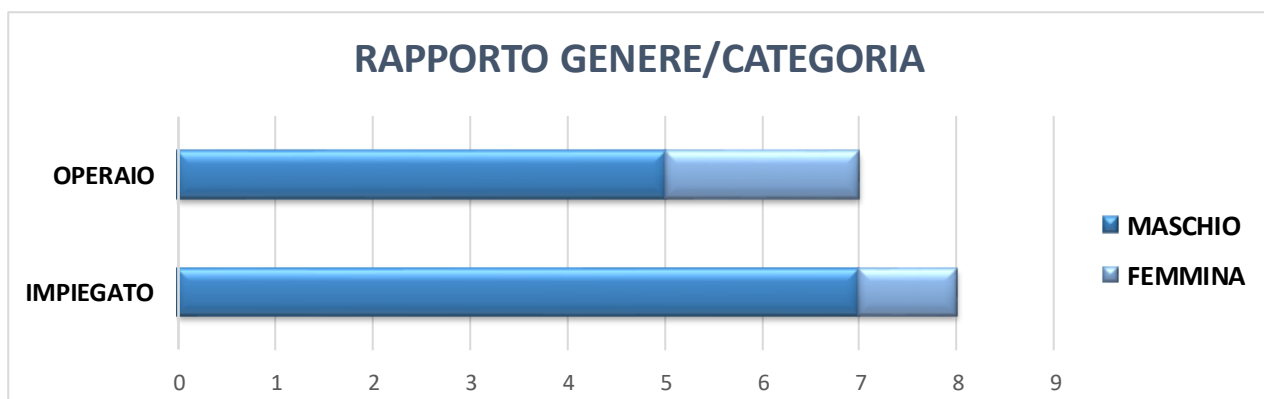
Il personale aziendale nel 2025 è così distribuito:

Composizione della forza lavoro	
N° totale dipendenti	15
Full-Time	13
Part-time	2
Apprendisti	0
Tirocini accolti durante l'anno	0
Addetti svantaggiati (disabile)	0
N° addetti a t. indeterminato	11
N° addetti a t. determinato/stagionali	4
N° addetti interinali	0
Uomini	12
Donne	3
Impiegati	8
Operai	7
Tempo parziale misto	0

Totale	Maschi			Femmine		
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Dirigenti	Impiegati	Operai
73%	40%	27%	67%	0%	0%	0%
27%	7%	7%	13%	0%	13%	0%
1	160,0%			13,3%		
		totale operai	80%			
		totale impiegati	27%			

Per la valutazione dei dati relativi alle uscite aziendali si rimanda alla VALUTAZIONE DEL TURNOVER

### Valutazione in base al genere e inquadramento

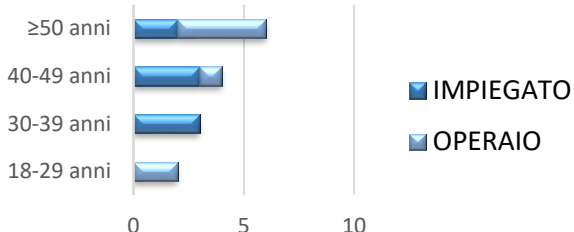


## RAPPORTO GENERE/TOTALE

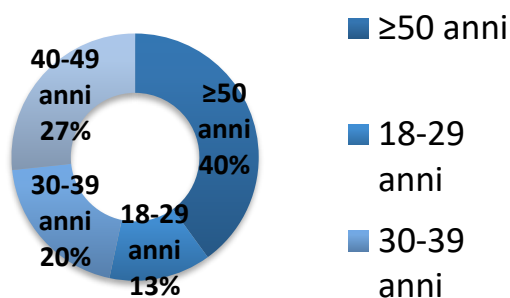


### Rapporto età categoria

#### RAPPORTO ETA'/CATEGORIA



#### RAPPORTO ETA'/TOTALE



### Nel 2025, l'azienda ha accolto:

- a) Operai:** 2 operai donne, entrambe con contratto a tempo determinato e 1 operaio uomo con contratto a tempo determinato
- b) Impiegati:** 1 impiegato maschio con contratto a tempo determinato

### Valutazione in base al tipo di contratto e livello di inquadramento applicato



#### Livello Inquadramento

N°addetti

di cui % donne

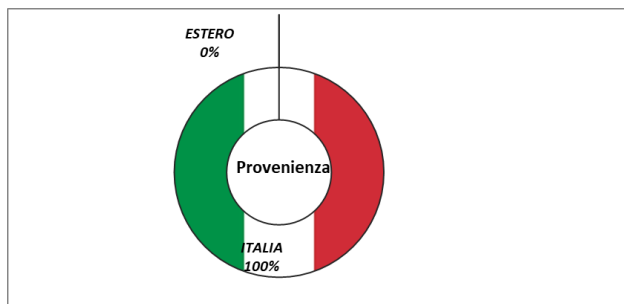
	SS	S	Q	E	1	2	4
N°addetti	3	1	2	1	1	3	4
di cui % donne	0%	0%	100%	0%	0%	0%	25%

**Valutazione della durata del contratto e del rapporto di lavoro;** L'organico aziendale è composto da 18 dipendenti, di cui 11 con contratto a tempo indeterminato, evidenziando un'elevata stabilità occupazionale e una solida base di risorse fidelizzate. Tra i dipendenti, 7 collaborano con l'azienda da oltre 5 anni, a conferma di un forte senso di appartenenza e continuità professionale che contribuisce alla conservazione e alla trasmissione delle competenze interne. Si evidenzia inoltre la presenza di 3 lavoratori stagionali a tempo determinato, che, pur operando con contratti di durata limitata, dimostrano coinvolgimento e identificazione con i valori aziendali, garantendo flessibilità operativa e continuità nelle attività stagionali. Complessivamente, la struttura del personale riflette un equilibrio tra stabilità e adattabilità, con un nucleo consolidato di lavoratori di lunga data che favorisce la coesione interna e la qualità delle prestazioni. Nel 2025 l'azienda ha assunto 3 operai a tempo determinato e un impiegato a tempo determinato.

**Valutazione in base al paese di provenienza**

L'azienda si impegna alla crescita del territorio e alla produzione di ricchezza locale: il personale aziendale è residente nei paesi vicini alla sede aziendale.

Paese di provenienza	
ITALIA	15
ESTERO	0



Nel 2025 il 100% dei lavoratori sono di nazionalità italiana.

**Analisi del clima aziendale**

Nel seguente grafico sono riportate le risposte sulla soddisfazione del personale relativamente:

Da aggiornamento: 24/10/2025			
Sono soddisfatto rispetto a ...	Valore medio	Massimo	Minimo
Sono coinvolto nelle decisioni del mio gruppo di lavoro, i miei superiori chiedono la mia partecipazione	8,9	10,0	6,0
Sono autonomo ed indipendente nello svolgere il mio lavoro	8,9	10,0	6,0
Mantengo una buona relazione con la direzione aziendale	8,9	10,0	7,0
Mantengo una buona relazione con i colleghi	8,9	10,0	7,0
Sono soddisfatto della mia crescita professionale e del mio lavoro	8,6	10,0	6,0
La mia attuale posizione professionale è adeguata alla mia istruzione e formazione	9,0	10,0	5,0
Considerando il mio impegno e i risultati raggiunti, godo del giusto rispetto	8,9	10,0	6,0
L'azienda mi fornisce una formazione continua. Sono soddisfatto della formazione che ho ricevuto e la ritengo utile per il mio lavoro	9,1	10,0	7,0
La formazione offerta dall'azienda negli ultimi 12 mesi mi è tornata utile nel lavoro	8,9	10,0	6,0
L'azienda si interessa del fatto che io sia soddisfatto del mio lavoro	8,7	10,0	5,0
I miei responsabili mi forniscono una valutazione dei miei risultati e danno chiare indicazioni sul lavoro svolto da parte mia	8,5	10,0	5,0
Sono soddisfatto della mia stabilità occupazionale	8,8	10,0	7,0
Sono soddisfatto dello stipendio e gli altri benefici economici che l'azienda mi offre	8,8	10,0	7,0
I benefici economici sono distribuiti equamente tra i lavoratori	8,6	10,0	7,0
Le regole e le procedure sono applicate in modo uguale per tutti e in tutte le situazioni	8,9	10,0	6,0
I regolamenti interni garantiscono che le mie necessità vengano tenute in considerazione	8,8	10,0	6,0
Complessivamente, dove lavoro le decisioni e i processi mi sembrano equi	9,3	10,0	6,0
La sicurezza applicata sui luoghi di lavoro all'interno dell'azienda è adeguata	9,2	10,0	8,0
Sono soddisfatto del mio orario di lavoro	9,1	10,0	7,0
Ritengo vi sia un equilibrio accettabile tra lavoro e tempo libero	8,9	10,0	6,0
I miei orari di lavoro mi danno la possibilità di dedicarmi ad altre attività al di fuori dell'azienda	8,9	10,0	7,0
Le pratiche culturali e religiose dei dipendenti sono rispettate	8,9	10,0	6,0
Le persone spendono del tempo per creare migliori relazioni di fiducia con i colleghi	8,6	10,0	6,0
Gli obiettivi dell'azienda sono chiari, ben definiti e trasmessi ai lavoratori	8,6	10,0	5,0
Le persone sono invitate a collaborare per gli obiettivi e il futuro dell'azienda	8,7	10,0	5,0
L'azienda contribuisce al benessere della comunità locale	8,7	10,0	6,0
Si collabora con il territorio in progetti/contributi comuni	8,7	10,0	6,0
<b>Minimo</b>	8,5		

% risposte sul totale	
1	0,0
2	0,0
3	0,0
4	0,0
5	1,5
6	3,2
7	8,9
8	22,2
9	24,2
10	40,0
<b>Valori ≥ 6</b>	<b>98,5</b>
<b>Valori &lt; 5</b>	<b>1,5</b>

Gli operatori ritengono adeguata la sicurezza applicata sui luoghi di lavoro.

- Per garantire maggior anonimato, è stata messa a disposizione una cassetta in cui inserire il questionario;
- È stato ribadito ai dipendenti l'importanza di compilare in maniera veritiera e consapevole il questionario per permettere una valutazione più corretta delle loro indicazioni;
- L'elaborazione dei dati è stata effettuata dal consulente esterno e non dall'azienda stessa;
- I corsi effettuati negli anni relativi ai concetti di sostenibilità hanno reso più consapevoli i dipendenti, che hanno quindi compilato i questionari con maggior attenzione.

Le risultanze ottenute sono comunque ritenute soddisfacenti e sono migliorative rispetto al 2024.

**Investimenti a favore della sostenibilità SOCIALE - Dipendenti**

- Prodotto offerto ai dipendenti
- Cena aziendale

## Diversità e pari opportunità

L'azienda riconosce la diversità come un valore fondamentale e considera l'inclusione un elemento essenziale per il benessere dei lavoratori e per lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione. Nel rispetto dei principi e delle indicazioni di Equalitas, vengono adottate politiche volte a garantire pari opportunità in tutte le fasi della vita lavorativa: selezione, accesso alla formazione, sviluppo delle competenze, avanzamento professionale e gestione quotidiana dei rapporti di lavoro.

L'azienda si impegna a:

- prevenire ogni forma di discriminazione basata su genere, età, etnia, nazionalità, religione, orientamento sessuale, condizioni personali o socio-economiche;
- garantire pari accesso alle opportunità formative e di sviluppo professionale;
- adottare criteri di selezione trasparenti, basati esclusivamente sulle competenze e sul merito;
- assicurare una gestione equa e imparziale delle valutazioni delle performance.

La composizione del personale comprende diverse fasce di età, competenze e background professionali. Questa diversità è gestita come un punto di forza, promuovendo:

- il rispetto delle differenze individuali e culturali;
- un ambiente di lavoro collaborativo;
- la valorizzazione delle competenze di ciascuno attraverso percorsi di crescita personalizzati.
- garantire la piena equità nelle retribuzioni a parità di ruolo e responsabilità;



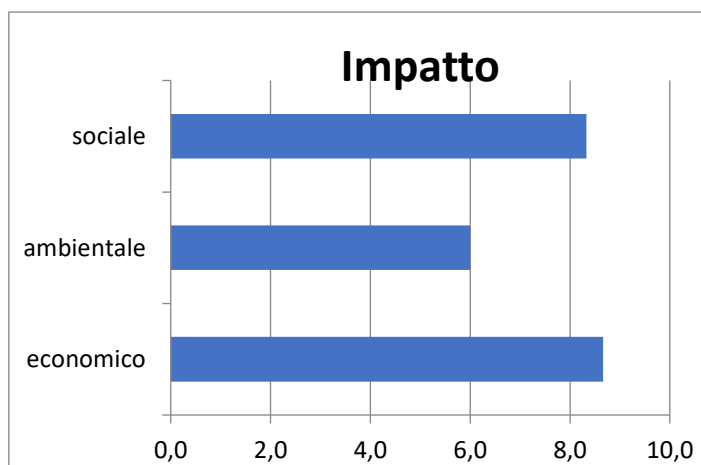
## SOSTENIBILITÀ SOCIALE – COMUNITÀ E TERRITORIO

L'azienda, consapevole dell'importanza del ruolo che svolge la collettività in tutte le attività legate alla sostenibilità ed al miglioramento degli stili di vita, ha distribuito al vicinato ALL.D18-8– QUESTIONARIO COLLETTIVITA'. Il percorso di sondaggio della collettività è iniziato dai diretti confinanti con lo stabilimento. Questi sono anche essi attività produttive, legate al settore alimentare e viticolo-enologico. Sono stati distribuiti n° 6 questionari agli indirizzi nell'immediata vicinanza all'azienda. Di questi ne sono ritornati in azienda n° 3.

In questo modo sono state raccolte le segnalazioni inerenti le tematiche della sostenibilità provenienti dalle diverse comunità presenti nelle vicinanze e approfonditi i rapporti tra realtà aziendale e la comunità locale. Le informazioni emerse sono:

- La collettività ritiene che l'azienda presta decisamente attenzione all'impatto (economico, sociale e ambientale) sul territorio
- La collettività ritiene che l'azienda presta decisamente attenzione a costruire un buon rapporto con il territorio e la comunità locale.

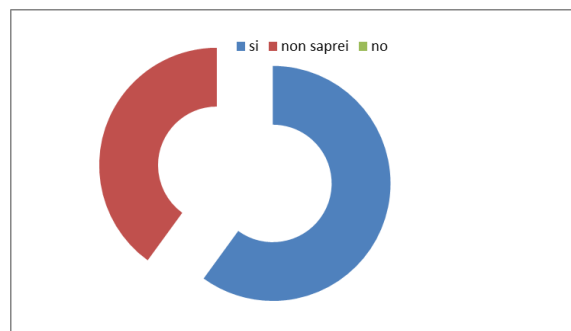
Tuttavia, l'unica attività segnalata riguardo l'impatto è "interesse ambientale e per il territorio e presenza e disponibilità attiva"



- Riguardo alle iniziative di collaborazione con il territorio e con le comunità locali, il vicinato nel complesso dimostra di **essere a conoscenza** che l'azienda:

- ✓ organizza iniziative ed incontri territoriali per migliorare il rapporto con la comunità locale, tenendo conto delle eventuali segnalazioni
- ✓ è impegnata nel finanziamento di iniziative o progetti legati alle realtà locali in cui opera
- ✓ partecipa ad iniziative sul territorio come fiere e festival per accrescere la propria visibilità e migliorare le relazioni con gli stakeholder esterni
- ✓ sostiene o ha sostenuto progetti del territorio locale a carattere sociale e ambientale
- ✓ realizza attività di comunicazione e di coinvolgimento della comunità locale
- ✓ realizza o ha realizzato iniziative a sostegno della valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale locali

<i>Risposte</i>		
<i>si</i>	<i>non so</i>	<i>no</i>
<b>9</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>60,0</b>	<b>40,0</b>	<b>0,0</b>



Da molti anni l'azienda collabora con la comunità effettuando donazioni ad associazioni del territorio; e questo si evince anche dai questionari; i confinanti sono a conoscenza delle attività per la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Per quanto concerne la comunicazione con il territorio, l'azienda ha messo a disposizione sul proprio sito internet una pagina per le eventuali segnalazioni anonime.

#### AZIONI DA ATTUARE

- Valutare la collaborazione con associazioni seguendo le problematiche del territorio (anche nazionale)
- Mantenere le buone pratiche sociali già in atto legate ai fornitori e ai dipendenti
- Migliorare la comunicazione con la collettività mettendo in risalto l'impegno aziendale nell'ambito della sostenibilità. Sarà studiato un sistema per migliorare il rapporto con la comunità in base alle carenze riscontrate con eventuali segnalazioni, comunicando ai vicini/comunità locale le azioni eseguite ed i risultati ottenuti o attesi e archiviando le segnalazioni ricevute e le azioni adottate.
- Distribuire nuovamente i questionari ai confinanti alla fine del 2027 per valutare l'efficacia della comunicazione
- Valutare la collaborazione con associazioni seguendo le problematiche del territorio (anche nazionale)

## 7 - BUONE PRATICHE ECONOMICHE



L'azienda si appoggia ad un Dott. Commercialista per la redazione e stesura del bilancio e della nota integrativa. Una volta approvato, il bilancio viene depositato in Camera di Commercio di Asti e Alessandria. L'ultimo bilancio approvato è quello del 2025 riferito al periodo luglio 2024 – luglio 2025.

L'interpretazione dei dati di bilancio, per la tipologia di lavorazione, è fortemente influenzata dal quantitativo di materia prima (Uva) conferita che varia in funzione delle condizioni climatiche. Inoltre, la variazione dipende anche dalle politiche regionali di resa (quintali/ettaro) per la varietà e dalle politiche aziendali per il ritiro del prodotto finito stabilito dai nostri clienti.

Sarà valutato insieme al Commercialista la possibilità di inserire il bilancio di sostenibilità nel bilancio aziendale.

- **Riduzione degli sprechi** Nei prossimi anni l'azienda formalizzerà un *piano di riduzioni degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse*.

Risultano attualmente applicate misure al riguardo ma non sono al momento formalizzate. Tra queste si segnalano:

- Impianti di illuminazione separati in zone diverse che vengono accese all'occorrenza nei locali in uso.
- Accensione dell'impianto per acqua calda all'utilizzo
- Progressiva sostituzione dell'impianto di illuminazione con LED
- Ufficio: Riutilizzo della carta in ufficio e sostituzione del Fax con la Posta Elettronica (evitando la gestione dei toner e la carta a perdere)

Per la tipologia e quantificazione degli investimenti si rimanda all'elaborazione fatta dal Responsabile Amministrazione e viene riassunto nella tabella sotto:

<b>STRUTTURE EDILIZIE</b>	~ € 3.212.87
<b>IMPIANTI e ATTREZZATURE</b>	~ € 14.396
<b>Personale</b>	€ 2.250
<b>Territorio: Consorzi, fiere, eventi e comunicazione</b>	~ € 7.368.58
<b>Associazioni benefiche e Territorio</b>	~ € 250



### **Buone pratiche socio-economiche verso i dipendenti.**

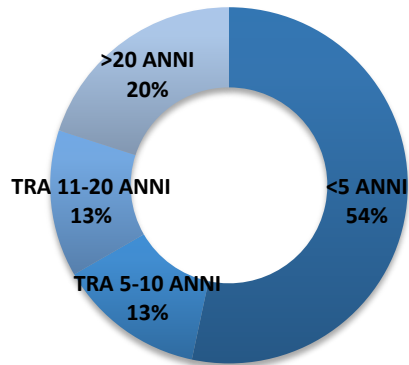
Nei confronti dei lavoratori l'azienda:

- Per le retribuzioni economiche applica quanto indicato dal CCNL.
- Per l'equità delle retribuzioni affida la gestione delle buste paga a un consulente del lavoro esterno che applica tutte le normative vigenti al riguardo.
- Prevede un piano di miglioramento delle competenze dei lavoratori con attività formative legate alla sostenibilità che sono in parte già state svolte e che verranno mantenute nel tempo; sono previste anche attività formative riguardanti la salute e sicurezza sul posto di lavoro e sulla sicurezza alimentare
- Possiede un sistema di monitoraggio del turnover dei dipendenti e monitora i dati e statistiche riguardanti il periodo di permanenza in azienda e le eventuali motivazioni per l'abbandono del lavoro

Di seguito si evidenzia il senso di appartenenza dei dipendenti in relazione al tempo di permanenza in azienda dalla data di assunzione.

Conteggio di COGNOME

## SENSO DI APPARTENENZA



Il turnover è positivo con l'ingresso di personale sia impiegatizio e che operaio.

Durante la campagna vendemmiale, l'azienda utilizza personale stagionale di nazionalità italiana. Con loro, l'azienda ha sia un rapporto pluriennale che occasionale.

Questa composizione mette in evidenza un mix equilibrato tra esperienza e rinnovamento:

- Da un lato, oltre un terzo dei dipendenti (33%) ha un'esperienza superiore ai 5 anni, indicando fedeltà organizzativa, competenza interna consolidata e continuità nella trasmissione delle conoscenze;
- Dall'altro, la significativa presenza di personale con meno di 5 anni di servizio evidenzia una fase recente di rinnovamento, ampliamento delle competenze e inserimento di nuove professionalità.

La presenza di un 20% di lavoratori con oltre 20 anni di permanenza testimonia un forte radicamento e un'elevata fidelizzazione. Ciò suggerisce che l'azienda sia percepita come un luogo di lavoro stabile, affidabile e capace di offrire continuità professionale.

Allo stesso tempo, l'ingresso di nuove risorse negli ultimi anni contribuisce a:

- rinnovare competenze e approcci operativi,
- sostenere l'evoluzione dei processi produttivi,
- favorire l'innovazione e l'aggiornamento continuo.

Questa dinamica crea un equilibrio virtuoso tra memoria storica e capacità di rinnovamento, elemento chiave per la sostenibilità delle performance nel lungo periodo.

l'azienda effettua incontri verbalizzati tra proprietà e personale sui temi socio-economici condividendo i risultati del riesame della direzione e della valutazione del turnover.

È stato effettuato un incontro in sede di riesame prendendo in considerazione gli aspetti di tipo ambientale e la lotta agli sprechi e sociali. La parte riguardante il rapporto sul personale ed il turnover aziendale (non presente in azienda), viene trattata durante la riunione di discussione del riesame.

- **Considerazioni sul mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza:** L'azienda valuta l'indice di frequenza e di gravità degli **infortuni sul lavoro** secondo le indicazioni della norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro".

- ✓ **Indice di incidenza:** quanti infortuni si sono verificati in un anno, in base al numero dei lavoratori
- ✓ **Indice di frequenza:** quanti infortuni si sono verificati, per ogni milione di ore lavorate



- ✓ **Indice di gravità:** numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo

Non si sono verificati infortuni nel 2025. La valutazione della gravità degli infortuni è riassunta nella seguente tabella:

VALUTAZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO 2022		
<i>Indice di incidenza</i>	0	$\Sigma$ n° infortuni * 1.000 / n° lavoratori
<i>Indice di frequenza</i>	0	n° infortuni * 1.000.000 / n° ore lavorate
<i>Indice di gravità 1</i>	0	n° giorni totali infortuni * 1.000 / n° ore lavorate
<i>Indice di gravità 2</i>	0	Per inabilità temporanea: <i>giornate lavorative perse / n° infortuni</i>

- **Buone pratiche economiche verso i fornitori**

**Criteria per l'equo prezzo delle materie prime acquistate.**

Il prezzo consigliato delle materie prime, ovvero delle uve in acquisto, è indicato dalla Camera di Commercio (propongono, sulla base delle loro statistiche, un intervallo di prezzo per singola varietà). L'azienda acquista unicamente uva moscato DOCG e i superi derivanti dalla resa determinata dalla Regione Piemonte.

Inoltre, l'azienda riconosce una maggiorazione al prezzo minimo sulla base della qualità del prodotto e il rapporto pluriennale con i fornitori superando il prezzo massimo consigliato.

In sede di questo riesame viene effettuato un controllo sulle schede tecniche e le dichiarazioni di conformità di materie prime, additivi, coadiuvanti tecnologici e MOCA.

- **BUONE PRATICHE AMBIENTALI**

Al fine di supportare l'integrazione degli SDG dell'agenda 2030 nelle politiche di sostenibilità e nei processi di reporting delle organizzazioni, vengono riportati gli SDG associati al capitolo 54 Indicatori di sostenibilità ambientale



*Investimenti a favore della **sostenibilità AMBIENTALE***

- L'azienda ricorre alle migliori tecnologie disponibili per accrescere l'efficienza energetica ed esegue i monitoraggi per ridurre i consumi: pannello fotovoltaico, acquisto macchina LA SEMPLICE per lavaggio vasche che consente un notevole risparmio idrico. Acquisto di bottiglie con peso leggero su alcune referenze per ridurre la quantità di rifiuti ed emissioni

## 8 BUONE PRATICHE DI COMUNICAZIONE

Al fine di supportare l'integrazione degli SDG dell'agenda 2030 nelle politiche di sostenibilità e nei processi di reporting delle organizzazioni, vengono riportati gli SDG associati al capitolo 5.6 Buone pratiche di comunicazione



**Target 11-4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

	<b>BILANCIO DELLA SOSTENIBILITA'</b>	Pagina <b>21 / 38</b>
		Revisione <b>00 del 16/05/2022</b>



**Target 12-6** *Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.*

**Target 12-8** *Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.*

L'azienda comunicherà alle parti interessate i traguardi raggiunti in ambito della sostenibilità attraverso social network, newsletter, la stampa e/o il proprio sito aziendale. Questi metodi sono ritenuti i più veloci ed economici per raggiungere nel contempo tutte le parti interessate (personale aziendale, fornitori e clienti ma anche collettività, concorrenti e organi di controllo).

Nel caso di comunicazioni/pubblicità che, per loro natura sintetiche, non riescano ad essere sufficientemente chiare o lascino dubbi di interpretazione, queste saranno spiegate in modo più dettagliato in un apposito spazio all'interno dell'azienda e/o nel sito web aziendale, in modo da dare la massima trasparenza e conoscenza ai consumatori.

l'azienda ha reso disponibile tramite il proprio sito internet aziendale Il bilancio di sostenibilità per renderlo accessibile a tutti i possibili portatori di interesse.

Dai questionari distribuiti alla collettività nel 2024 si è evinto che questa è a conoscenza delle attività svolte dall'azienda in campo di sostenibilità sociale (interesse ambientale e per il territorio, donazioni). Saranno nuovamente distribuiti entro la fine del 2027.

Sul sito aziendale è reso disponibile un questionario che la collettività può utilizzare per comunicare all'azienda eventuali segnalazioni inerenti la sostenibilità.

- **Lo stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami di direzione**

Trattasi del 2° riesame secondo lo Standard Equalitas, nel corso del precedente esercizio è stato condotto il primo riesame della Direzione secondo i requisiti Equalitas Rev.4. Sulla base delle evidenze emerse, sono state definite una serie di azioni di miglioramento volte a potenziare la gestione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nel presente esercizio, il riesame della Direzione è stato aggiornato secondo i criteri previsti dalla nuova revisione Equalitas Rev.5, che ha introdotto ulteriori elementi di monitoraggio e verifiche più approfondite.

Il riesame ha valutato il livello di attuazione delle azioni pianificate l'anno precedente e ha confrontato i risultati conseguiti rispetto a quelli registrati nel primo anno.

### **Verifiche ispettive interne**

- In data 19/05/2025 è stato svolto l'audit interno per verificare la conformità allo standard ISO9001:2015

Durante la verifica sono stati controllati tutti i diagrammi di flusso: ogni fase del processo è descritta in maniera sequenziale e schematica, a partire dalla ricezione delle materie prime, ai processi interni fino alla consegna del cliente.

Nella progettazione del diagramma di flusso, uno per ogni tipologia di prodotto, RA ha valutato in che modo ogni fase incida sulla produzione/lavorazione del prodotto. Inoltre, vengono indicati quali parametri devono essere tenuti sotto controllo durante il processo produttivo ed eventualmente quali strumenti utilizzare.

E' stata verificata la corrispondenza di quanto scritto e quanto avviene realmente nella pratica. I diagrammi sono conformi e pertanto si confermano.

- In data 15/10/2025 è stato svolto l'audit interno per verificare la conformità allo standard Equalitas. Nella seguente tabella sono riportate le indicazioni relative ai requisiti applicati nel 2025 e quelli da applicare nei prossimi anni.

Requisiti	Conformi	Non Conformi	Non Applicabili	Tot applicabili	% conformità
Maggiori	46	0	32	46	100%
Minori	12	6	17	18	67%
Raccomandazioni	15	9	26	24	63%

2024:

	Totale Equalitas	Non Applicabili	Totale applicabili in azienda	Requisiti applicati allo stato attuale		Conformi	Non Conformi	% conformità	Da applicare nei prossimi anni	
<i>Maggiori</i>	75	27	48	48	100,0%	48	0	100%	0	0,0%
<i>Minori</i>	21	10	10	6	60%	6	4	60%	4	40%
<i>Raccomandazioni</i>	51	28	23	12	52%	12	11	52%	11	48%

Non sono state rilevate non conformità

Rispetto al 2024 la conformità dei requisiti minori è aumentata del 7% tenendo conto anche del cambio di revisione dello standard. La conformità delle raccomandazioni sono passate dal 52% al 63% tenendo conto anche del cambio di revisione dello standard.

Di seguito il piano di miglioramento per ottemperare altri requisiti dello standard:

Nella tabella sono riportati gli indicatori di sostenibilità ambientale scelti per essere valutati nelle varie fasi del ciclo certificativo			
INDICATORI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	FASI CERTIFICATIVE		
	1^anno	2^ anno	3^anno
BIODIVERSITA'	Non applicabile		
CARBON FOOTPRINT	//	//	X
WATER FOOTPRINT	//	//	X

L'azienda come piano di miglioramento per il 2026 la conferma di queste percentuali e si preserva di valutare un eventuale miglioramento riguardante i requisiti di welfare aziendale.

- **Formazione**

In data 03/09/2025 è stato svolto un corso di formazione per i dipendenti stagionali del seguente titolo FORMAZIONE/INFORMAZIONE Pulizia, disinfezione, derattizzazione, MOCA ed etichettatura nel sistema HACCP, dove sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Sistema di rintracciabilità
- Pes control – lotta contro gli infestanti
- Sistemi di pulizia dei locali ed attrezzature
- Norme igieniche dell'operatore
- Manutenzione e taratura delle attrezzature

Il corso di formazione è stato erogato da SINERGO SOC COOP (Accreditamento Regione Piemonte per il riconoscimento corsi - Certificato n.1467/001 del 20/11/2019 - Codice anagrafico regionale: D564 – 02). La docenza è stata a carico di ALESSIO BOCCOMINO (presente C.V aggiornato a dimostrazione delle competenze in materia del docente).

In data 09/06/2025 è stato svolto un corso di formazione del seguente titolo "APPLICAZIONE NORMA ISO9001:2015 NEL SISTEMA DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE" rivolto a tutto il personale dove sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Sistema di rintracciabilità
- Pes control – lotta contro gli infestanti
- Sistemi di pulizia dei locali ed attrezzature
- Norme igieniche dell'operatore
- Manutenzione e taratura delle attrezzature

	<b>BILANCIO DELLA SOSTENIBILITA'</b>	Pagina <b>23 / 38</b>
		Revisione <b>00 del 16/05/2022</b>

Il corso di formazione è stato erogato da SINERGO SOC COOP (Accreditamento Regione Piemonte per il riconoscimento corsi - Certificato n.1467/001 del 20/11/2019 - Codice anagrafico regionale: D564 – 02). *La docenza è stata a carico di TOMMASO CARAFA (presente C.V aggiornato a dimostrazione delle competenze in materia del docente).*

Si sono svolti inoltre alcuni corsi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori (secondo la normativa cogente – Erogati da ACA Formazione).

In data 18/06/2025 è stato svolto un corso di formazione per i dipendenti per il passaggio dello standard EQUALITAS dalla revisione 4 alla revisione 5, dove sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Approfondimenti riguardo le variazioni dello Standard Equalitas rev 05 rispetto la rev 4.2
- La sostenibilità economica, ambientale e sociale. Definizioni e cenni storici;
- Requisiti dello standard Equalitas specifico del settore vitivinicolo:
- Assicurazione qualità: Gestione documentazioni e dei dati. Tracciabilità
- Buone Pratiche di Cantina, Imbottigliamento e Condizionamento;
- Indicatori di sostenibilità ambientali: Biodiversità (acquatica, lichenica e del suolo), Impronta del carbonio e Impronta idrica;
- Buone Pratiche Socio-Economiche verso i lavoratori, il territorio e fornitori con applicazione di un comportamento etico nei rapporti con terzi;
- Buone Pratiche di comunicazione

## 9 - MIGLIORAMENTI E OPPORTUNITÀ

Nel corso del precedente esercizio erano stati definiti diversi obiettivi di miglioramento relativi alla gestione delle risorse, dei processi e dei controlli.

Il riesame della Direzione dell'anno corrente, ha permesso di verificare lo stato di avanzamento delle azioni previste e di valutare l'efficacia del sistema di gestione, anche attraverso l'analisi delle non conformità rilevate e degli indicatori operativi. L'analisi complessiva evidenzia un andamento positivo in tutte le aree monitorate, con il pieno rispetto dei limiti di accettabilità definiti e senza rilievi significativi da parte degli audit interni, dell'ente di certificazione e dei clienti.

Nel piano di miglioramento aziendale si sono presi in considerazione le seguenti aree :

- Gestione delle risorse : Personale
- Igiene e comportamento
- Gestione delle risorse: Infrastruttura e ambiente di lavoro
- Realizzazione del prodotto: Processo produttivo
- Reclami del cliente
- Misurazioni, analisi e miglioramento – Non Conformità
- Controllo del processo in outsourcing (imbottigliamento)

Il confronto con l'anno precedente mostra che:

- tutti gli obiettivi operativi sono stati pienamente raggiunti;
- non sono state rilevate non conformità significative;
- non sono stati ricevuti reclami né resi da parte dei clienti;
- l'adozione dei criteri Equalitas Rev.5 ha permesso un rafforzamento del sistema di monitoraggio e la formalizzazione di nuove e più robuste azioni di prevenzione.

Il piano di miglioramento verrà mantenuto e aggiornato annualmente, con un'attenzione crescente alla tracciabilità, alla formazione del personale, alla gestione dei fornitori e alla prevenzione delle non conformità.

- **Buone pratiche di lavorazione – azioni legate all'azienda**



**Target 7** *Sviluppare un sistema produttivo sostenibile per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità in grado di contenere l'impatto ambientale favorendo l'utilizzo di energie rinnovabili*



**Target 3.9** *Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.*

- ✓ Valutazione dell'acquisto di un depuratore a fanghi entro il 2026;
- ✓ Ampliare il numero di pannelli fotovoltaici con un nuovo impianto da 98,1 Kw;
- ✓ Vetrificazione delle vasche di cemento che necessitano di manutenzione;
- ✓ Monitoraggio consumi in ottica di razionalizzazione degli input e riduzione degli sprechi, da valutare in base a volumi di prodotto da lavorare e andamento del mercato e della campagna agricola;ù

- **Buone pratiche sociali – azioni legate alla comunità', dipendenti e fornitori**



**Target 8** *Promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori e garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e, se opportuno, alle persone con disabilità e minoranze o gruppi vulnerabili.*



**Target 13** *Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.*



**Target 17** *Definire alleanze e collaborazioni con tutte le parti interessate allineando gli obiettivi aziendali con la nuova agenda globale*

- ✓ Mantenere le buone pratiche sociali già in atto legate ai fornitori e ai dipendenti
- ✓ Sostituzione delle luci di emergenza dello stabilimento più obsolete per garantire una maggior sicurezza dei lavoratori in caso di emergenze e per ridurre il consumo energetico
- ✓ Intensificare la collaborazione con gli istituti di scuola superiore già esistenti per dare spazio a giovani lavoratori;

- **Buone pratiche ambientali**



**Target 3** *Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.*

- ✓ Valutare l'acquisto di una nuova autovettura aziendale a bassa emissione di CO2 per le consegne e per il personale in occasione di spostamenti per fiere con finalità promozionali.
- ✓ Efficientare ulteriormente l'uso idrico in cantina tramite la riduzione di impiego dell'acqua di lavaggio in cantina tramite il proseguimento di prove di validazione delle pulizie per ridurre il quantitativo di acqua necessario ad ogni lavaggio

	<b>BILANCIO DELLA SOSTENIBILITA'</b>	Pagina <b>25 / 38</b>
		Revisione <b>00 del 16/05/2022</b>

- **Buone pratiche di comunicazione**



**Target 11-4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.



**Target 12-6** Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.

**Target 12-8** Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

- ✓ Implementare diffondere il bilancio di sostenibilità rendendolo disponibile, a seguito della verifica, tramite il sito web aziendale per raggiungere qualsiasi portatore di interesse
- ✓ Migliorare la comunicazione con la collettività mettendo in risalto l'impegno aziendale nell'ambito della sostenibilità. Sarà studiato un sistema per migliorare il rapporto con la comunità in base alle carenze riscontrate con eventuali segnalazioni, comunicando ai vicini/comunità locale le azioni eseguite ed i risultati ottenuti o attesi e archiviando le segnalazioni ricevute e le azioni adottate.
  - Distribuire nuovamente i questionari ai confinanti alla fine del 2027 per valutare l'efficacia della comunicazione
  - Valutare la collaborazione con associazioni seguendo le problematiche del territorio (anche nazionale)